



ORIGINALE

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 28 / 3 / 2019

N. <u>46</u> del Reg. Data: <u>28 / 3 / 2019</u>	Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione aliquote IMU - Anno 2019.
---	---

L'anno duemiladiciannove , il giorno 28 del mese di marzo , alle ore 18,00
 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
 Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
 di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Sig.ra Raffaella Merra
 con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 21,45 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
 appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Laurora Carlo		x
4) Tomasicchio Emanuele	x	
5) Ferrante Fabrizio		x
6) Avantario Carlo	x	
7) Cormio Patrizia	x	
8) Marinaro Giacomo	x	
9) De Laurentis Domenico	x	
10) Ventura Nicola	x	
11) Nenna Marina	x	
12) Amoruso Leo	x	
13) Cornacchia Irene		x
14) Barresi Anna Maria	x	
15) Di Tondo Diego	x	
16) Zitoli Francesca	x	
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro		x
19) Loconte Giovanni	x	
20) Capone Luciana		x
21) Laurora Francesco		x
22) Briguglio Domenico	x	
23) Cirillo Luigi	x	
24) Lops Michele	x	
25) Di Lernia Luisa	x	
26) Branà Vito	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

Prima che la Vice Presidente Merra introduce il seguente punto all'ordine del giorno, il Consigliere De Laurentis, chiede di trattare i punti dell'o.d.g. seguendo la data di arrivo e deposito delle proposte all'Ufficio di Presidenza. Quindi l'anticipo dei punti 5 – 6 e 7.

Prende la parola anche il Consigliere Briguglio.

La Vice Presidente pone in votazione la richiesta del Consigliere De Laurentis, che riporta il seguente risultato:

Voti favorevoli: **n.16** (Tomasicchio – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Barresi - Loconte – Cirillo – Di Lernia – Branà – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Astenuti: **n.8** (Bottaro – Amoruso – Di Tondo - Zitoli – Briguglio – Lops - Merra – Corrado)

La proposta di anticipo dei punti dell'o.d.g. viene approvata.

La Vice Presidente enuncia l'argomento iscritto al punto 5 dell'o.d.g. avente per oggetto: **”Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione aliquote IMU – Anno 2019.”**, e cede la parola all'Assessore Lignola per relazionare in merito.

Interviene il Consigliere De Laurentis, seguito dai Consiglieri Di Lernia, Barresi, Lops e Tomasicchio.

Segue la replica dall'Amministrazione da parte dell'Assessore Lignola.

La Vice Presidente Merra, poiché non ci sono interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: **n.23**
Voti favorevoli: **n.13** (Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna - Amoruso – Di Tondo - Zitoli – Loconte - Briguglio – Cirillo - Lops)
Voti contrari: **n.8** (Tomasicchio – Barresi – Di Lernia – Branà – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Astenuti: **n.2** (Merra – Corrado)

La proposta di deliberazione viene approvata.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

L'Assessore alle Finanze, Dott. Luca Lignola, sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente della 2ª Area Economica Finanziaria, riferisce:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

TENUTO CONTO che l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011

CONSIDERATO che dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

- Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;
- Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto

a seguito della manovra sulle aliquote;

VISTI:

- l'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2 febbraio 2019) che ha differito il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2019/2021 degli Enti Locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

PRESO ATTO:

- che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;

- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:
 - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);
- che la legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:
 - 1) la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
 - 2) l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
 - 3) la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
 - 4) la riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato;
 - 5) la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

RILEVATO che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 (convertito in Legge n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle

società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;

- c) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- d) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

DATO atto che questo comune, per l'anno d'imposta 2018, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27.3.2018, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato le seguenti aliquote di base (*e le detrazioni*) dell'imposta municipale propria:

Aliquote, detrazioni e agevolazioni IMU anno 2018

Aliquote:

- Aliquota base (comma 6, art. 13 - D.L. n. 201/2011)_____1,06%,
- Aliquota fabbricati rurali strumentali (comma 8, art. 13 D.L. n. 201/2011)_____ESENTI,
- Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (comma 2, art. 13 - D.L. n. 201/2011 s.m.i.)
0,35%,

Detrazioni per l'abitazione principale e relative pertinenze (comma 10, art. 13 - D.L. n. 201 del 2011 s.m.i.):

- detrazione base € 200,00,

Agevolazioni:

- Aliquota unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari_____ESENTI,
- Aliquota per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione_____ESENTI,
- Aliquota unità immobiliari appartenenti alla categoria C1 e C3, D1 e D7 relativamente ad immobili di proprietà di soggetti che ivi esercitano le proprie attività artigianali e/o commerciali e/o industriali_____0,96%,
- Aliquota per tutti gli immobili oggetto di contenzioso in relazione alla locazione degli stessi, previa esistenza di un provvedimento di convalida di sfratto_____0,76%,
- Aliquota per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da disabili, i quali sono costretti a trasferirsi in un immobile in locazione, poiché la stessa non può subire modifiche per divenire idonea alle esigenze della specifica disabilità_____0,46%,
- Aliquota per l'abitazione concessa in comodato d'uso gratuito: riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il

- primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale ___ 0,76%
- Aliquota per gli immobili locati a canone concordato: riduzione al 75% dell'imposta in favore degli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 _____ 1,06%
 - Aliquota per le unità immobiliari appartenenti alla categoria D3 relativamente ad immobili di proprietà di soggetti che ivi esercitano esclusivamente l'attività ricadente nel codice ATECO 59.14 (*Attività di proiezione cinematografica*) _____ 0,76%,

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 22.3.2018, con la quale sono stati confermati per l'anno 2018 i valori imponibili delle aree fabbricabili, ai fini della determinazione IUC-IMU, già approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 24 giugno 2010;

VISTA la nota inoltrata a mezzo pec al Dirigente del Settore Urbanistica di richiesta dell'opportunità di variare i valori di stima delle aree edificabili per l'anno di imposta 2019, alla luce dei possibili mutamenti dei valori di mercato, considerato che i valori tuttora applicati sono stati approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 8.6.2010;

RICEVUTA nota di riscontro a mezzo pec in data 28.2.2019, acquisita al Prot. Gen. n. 9274 del 28.2.2019, a firma del Dirigente dell'Area Urbanistica Demanio Ambiente, con la quale si comunica che il valore delle aree edificabili ai fini ICI-IMU è rimasto invariato rispetto a quello dell'anno 2018;

RITENUTO necessario, con il presente provvedimento, confermare anche per l'anno 2019 le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria, nonché i valori di stima imponibili delle aree fabbricabili, in vigore per l'anno 2018;

VISTI:

- l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento IUC-IMU;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento Generale delle entrate;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, ma è comunque trasmesso allo stesso Organo, ai fini della resa del parere ex art. 239 del D.Lgs. n.267/2000, nell'ambito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2019, giusta sentenza TAR-Puglia n.2022 del 29/7/2014;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista tecnico e contabile, espresso, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente della 2^a Area Economica Finanziaria, dott. Michelangelo NIGRO;

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- 1) **di richiamare** le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **di confermare** anche per l'anno 2019 le aliquote e le detrazioni per l'applicazione dell'IMU mediante riproposizione di quelle già in vigore per l'anno 2018 giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27.3.2018, così come di seguito indicato:

Aliquote:

- Aliquota base (comma 6, art. 13 - D.L. n. 201/2011) _____ 1,06%,
- Aliquota fabbricati rurali strumentali (comma 8, art. 13 D.L. n. 201/2011) _____ ESENTI,
- Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (comma 2, art. 13 - D.L. n. 201/2011 s.m.i.) _____ 0,35%,

Detrazioni per l'abitazione principale e relative pertinenze (comma 10, art. 13 - D.L. n. 201 del 2011 s.m.i.):

- Detrazione base € 200,00,

- 3) **di confermare** anche per l'anno 2019 le agevolazioni per l'applicazione dell'IMU mediante riproposizione di quelle già in vigore per l'anno 2018 giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27.3.2018, così come di seguito indicato:

Agevolazioni:

- Aliquota unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari _____ ESENTI,
- Aliquota per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione _____ ESENTI,
- Aliquota unità immobiliari appartenenti alla categoria C1 e C3, D1 e D7 relativamente ad immobili di proprietà di soggetti che ivi esercitano le proprie attività artigianali e/o commerciali e/o industriali _____ 0,96%,
- Aliquota per tutti gli immobili oggetto di contenzioso in relazione alla locazione degli stessi, previa esistenza di un provvedimento di convalida di sfratto _____ 0,76%,
- Aliquota per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da disabili, i quali sono costretti a trasferirsi in un immobile in locazione, poiché la stessa non può subire modifiche per divenire idonea alle esigenze della specifica disabilità _____ 0,46%,
- Aliquota per l'abitazione concessa in comodato d'uso gratuito: riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il

primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale ____ 0,76%

- Aliquota per gli immobili locati a canone concordato: riduzione al 75% dell'imposta in favore degli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 _____ 1,06%
- Aliquota per le unità immobiliari appartenenti alla categoria D3 relativamente ad immobili di proprietà di soggetti che ivi esercitano esclusivamente l'attività ricadente nel codice ATECO 59.14 (*Attività di proiezione cinematografica*) _____ 0,76%,

- 4) **di fare proprie** le modifiche e/o integrazioni di legge che interverranno successivamente all'approvazione del presente provvedimento;
- 5) **di confermare** anche per l'anno di imposta 2019 i valori di stima delle aree edificabili ai fini della determinazione del versamento ICI/IMU approvati già con Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 8.6.2010, così come confermati fino all'anno 2018 con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 22.3.2018;
- 6) **di confermare** per le scadenze ordinarie della IMU, quanto previsto dalla legge, ovvero del 16 giugno e del 16 dicembre, con rata unica entro il 16 giugno;
- 7) **di confermare** che l'IMU, così come la TASI, rimane in autoliquidazione;
- 8) **di trasmettere telematicamente** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio e comunque entro il 14 ottobre 2018 (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, commi 13-*bis* e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

DE LAURENTIS – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Vedendo le PEC pervenute mi risulta che i provvedimenti indicati al punto 5, 6 e 7 sono stati inviati ai Consiglieri molto tempo fa. Infatti io invii anche una nota al Presidente per chiedere come mai, malgrado ci fossero all'attenzione della Presidenza questi provvedimenti, il Consiglio Comunale non era stato ancora convocato, attesa anche la scadenza dei termini. Quindi sono rimasto abbastanza sorpreso dell'inerzia della Presidenza nella convocazione del Consiglio Comunale, tant'è che siamo arrivati con una convocazione urgente. Detto questo, chiederei quindi il rispetto dell'ordine del giorno secondo il deposito degli atti. Quindi provvedimenti 5, 6 e 7, essendo stati depositati prima all'attenzione della Presidenza, ritengo che debba essere discussi e votati prima. Quindi chiedo, a questo punto, l'anticipazione dei punti 5, 6 e 7.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 19. Briguglio, prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Io non riesco a comprendere che differenza c'è tra il 3, il 4, il 5 e il 6 nell'inversione e volevo soprattutto sapere se è un fatto personale o parli da capogruppo, per una questione politica, solo questo mi interessa sapere. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO - Consigliere Comunale

Se la proposta è fatta come capogruppo del P.D.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Allora, se non ci sono altri interventi sulla richiesta del Consigliere De Laurentis, mettiamo in votazione la richiesta di spostare il punto 5, 6 e 7, di anticiparli.

BOTTARO AMEDEO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASTENUTO
CORNACCHIA IRENE	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	ASTENUTO
ZITOLI FRANCESCA	ASTENUTA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE

LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASTENUTO
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	ASTENUTO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
BRANA' VITO	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

16 favorevoli e 8 astenuti. Quindi verranno anticipati i punti richiesti dal Consigliere De Laurentis. Allora il 5 diventerà il punto 3 e il 6 diventerà il 4. Correggiamoli un attimo. Un attimo solo di pazienza.

**PUNTO N. 3, EX PUNTO N. 5, ALL'O.D.G.: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU - ANNO 2019.**

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Il proponente è l'Assessore Lignola. Prego.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Buonasera a tutti. È una conferma di aliquota, quindi sostanzialmente non c'è nessuna variazione, è una delibera fatta per confermare le aliquote IMU già esistenti. Questo è tutto.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 11, De Laurentis, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO - Consigliere Comunale

Grazie. Assessore, già nel precedente Consiglio Comunale abbiamo discusso dell'argomento per inciso e soprattutto la discussione verteva in merito ai piccoli proprietari terreni che furono, tra virgolette, benedetti dal PUG attraverso l'edificabilità, ma che di fatto, almeno per molti anni, non vedranno realizzato questo sogno. Nel frattempo, però, l'imposta incombe su tutti loro in maniera pesante anche perché i terreni sono sostanzialmente agricoli, sono autorizzati per fini agricoli anche se i soggetti proprietari, essendo proprio piccoli appezzamenti, non hanno la possibilità di essere iscritti come coltivatori diretti o imprenditori agricoli. Pertanto, non possono usufruire della esenzione che invece è prevista per Legge. Chiedemmo, appunto, la possibilità di discutere dell'argomento anche ai fini di un ricalcolo, una verifica di quelli che sono i valori immobiliari di questi terreni, qual è la loro valutazione vera ai fini del calcolo dell'imposta. So che lei si sta attivando per creare una Commissione che possa valutare questo argomento e quindi le chiedo appunto di andare avanti con questa iniziativa, proprio per approfondire l'argomento e vedere di trovare una soluzione. Io auspico che prima della fine di questo mandato si riesca a trovare una soluzione. Grazie.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 51, Di Lernia. Prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Credo che ci sia sfuggito un piccolo particolare, c'è un Assessore che ha aumentato il numero dei bambini nel Comune di Trani e quindi volevo augurarle tanto bene, l'unico piccolo particolare che non è nato a Trani il bambino. Peccato, è andata a partorire in un'altra Regione, non importa... quello sarà il futuro: andare in altre Regioni, comunque... Per quanto concerne questa delibera, essendo una delibera che conferma le aliquote, c'è poco da dire anche perché non ci sono neanche proposte in merito però in Commissione noi abbiamo lavorato, auspicavamo che fosse presente l'Assessore o il dirigente per poter appunto affrontare quella che è la tematica che ha già affrontato il Consigliere De Laurentis. In quell'occasione noi abbiamo preso atto delle difficoltà di tanti proprietari di terreni edificabili e industriali, ma che di fatto non hanno la possibilità di sviluppare la loro edificabilità, almeno nel breve periodo. Quindi trattasi di piccoli appezzamenti, spesso oggetto di eredità, che di fatto sono coltivati come agricoli. Proprio perché sono di piccola dimensione, non consente ai proprietari di acquisire il titolo di coltivatori diretti o di imprenditori agricoli a titolo principale. Quindi è un invito all'amministrazione ad

approfondire la problematica e a valutare se vi è la possibilità di rivedere i valori di stima di tutte le aree. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 39, Barresi. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

(Fuori microfono).

(Interventi fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Presidente, come le dicevo, ne abbiamo parlato in Commissione ed era anche la mia mozione che avevo presentato e che il Presidente dice che non ha ricevuto nel termine giusto, però mentre noi cerchiamo, in Commissione, di lavorare, di portare le nostre proposte che vanno incontro ai cittadini, purtroppo in Giunta è stato già deliberato il tutto. È così che va in questa amministrazione, è un'amministrazione che si procede, si decide... sono quattro amici al bar, e noi, mortificati, bistrattati, siamo dei Consiglieri che siamo qui in Commissione a cercare di trovare la soluzione per migliorare la vita dei cittadini e, invece, nulla, nulla. Purtroppo è così, anche se qualcuno ritiene che dia fastidio il mio intervento. Infatti si deve dare atto che l'attività espansiva prodotta dal nuovo strumento urbanistico oggi risulta essersi rivolta contro i cittadini, vuoi la crisi economica che si è abbattuta sul nostro Paese, e in particolare quella che ha colpito tutti i settori presenti sul nostro territorio, come la lavorazione della pietra, la produzione di calzature, l'edilizia, vuoi per una previsione irrealistica di espansione delle zone industriali, sta di fatto che il settore edile legato alla costruzione di immobili produttivi è stato praticamente azzerato. Anzi, dobbiamo dire che in alcuni casi si è assistito alla momentanea messa in inagibilità degli immobili produttivi esistenti e sfitti da anni su tutto il territorio della città, soprattutto del territorio situato a nord della città. Se esaminiamo il PUG, anche per chi non è esperto, è evidente che questo prevedeva, nell'arco dei venti anni, l'espansione della zona industriale esistente di almeno cinque volte l'attuale. Siamo realmente consapevoli che questo non si avvererà né oggi e, forse, né mai. I contribuenti fortunati che hanno visto prima con delizia il fatto che il loro suolo era stato inserito nella zona industriale, ora si sono visti veramente bistrattati.

Il loro suolo non sarà mai realmente industriale e si trovano a pagare, infatti, questa tassa su questi suoli che sono fuori dal mercato, con capannoni invendibili e terreni con destinazione industriale che mai saranno realizzati. Quindi sarebbe logico che noi da amministratori dobbiamo essere attenti alle richieste dei cittadini, avere la sensibilità di capire che esistono comparti extra urbani, centri edificatori in zone di espansione che non riusciranno mai ad essere edificate, senza parlare di coloro che hanno piccoli appezzamenti di terreno presenti in grossi comparti, e terreni nella zona agricola speciale dove sarà necessario mettere d'accordo più proprietari per poter edificare. L'assurdo, poi, è che si lascia al proprietario dei suoli il compito di unirsi, trovare un accordo e presentare un piano di urbanizzazione. Questo è veramente impensabile. È qui che poi la tassa patrimoniale IMU diventa assolutamente vessatoria ed iniqua per i cittadini ed in un momento storico che è fortemente mutato in questi ultimi anni, a seguito delle valutazioni intervenute negli ultimi tempi. Occorre da subito rivisitare i valori indicati nei comparti redatti nel 2011, perciò io ripeto quello che abbiamo anche discusso in Commissione. La mia mozione era un atto di indirizzo che chiedeva... non aveva neanche bisogno di pareri di dirigenti o di

revisori. Dobbiamo guardare in faccia alla realtà e cercare di andare incontro a queste esigenze perché veramente ci sono cittadini che si trovano a pagare l'IMU per dei terreni inutilizzabili. Voglio ripetere che non è possibile, per noi Consiglieri, andare in Commissione, studiare quello che si può modificare, cercare di andare incontro e poi sapere che di là qualcuno ha già deciso per noi, per i cittadini e per tutti. Non è così, non è democrazia. L'autorevolezza del Consiglio Comunale è stata messa veramente sotto i piedi. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 30. Lops, prego.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Io più volte sono intervenuto in questo Consiglio Comunale su questo argomento e quindi quello che dicevano i colleghi in parte risponde a verità. A questo punto devo comunque ringraziare l'Assessore che probabilmente ha raccolto l'invito mio, di De Laurentis e della Barresi a costituire un tavolo tecnico con i professionisti e io penso che i professionisti siano profondi conoscitori del territorio e che conoscono a fondo le problematiche legate non tanto - parlo anche al dirigente - non tanto riferite alle aliquote IMU, ma proprio al valore dei suoli che oggi certamente non rispondono più a quelli periziati dall'ingegnere Dell'Olio che all'epoca fece una perizia. Potevano essere pure congrui in quel momento in cui l'ingegnere aveva fatto questa valutazione, ma noi sappiamo benissimo che oggi i valori dei suoli sono crollati, così come sono crollati anche tutti i valori dell'immobile. La crisi economica è sotto gli occhi di tutto, ma non mi voglio dilungare su questo. Chiaramente c'è da fare uno studio approfondito e sono convinto che gli ordini lo faranno, gli ordini professionali. Faccio un esempio. Un suolo, seppur edificabile in una zona dell'entroterra, faccio per dire Contrada Muratoio rispetto a Via Papa Giovanni, non possono avere un valore uguale, simile ma è differente il valore, oppure a Contrada Gesù Maria non ci sono urbanizzazioni, non ci sono strade, non c'è niente quindi praticamente non si può assimilare quel suolo, come valore, a un suolo dove ci sono le urbanizzazioni, dove ci sono le strade, dove ci sono accessi importanti, trafficati.

Quindi è da rivedere il discorso anche di microzone, cioè di suddividere il territorio in più microzone perché ogni microzona ha la sua peculiarità. È chiaro che il PUG ha previsto l'edificazione di tutto il nostro territorio, dalle zone di espansione alle zone B, e ben venga, diciamo, perché comunque si prevede ed è chiara un'altra cosa. I piccoli coltivatori è vero che sono vessati perché se io rappresento una azienda agricola posso avere una agevolazione, se sono un bracciante agricolo non la posso avere. Mi sembra, però, che c'è una sentenza - e questo lo dico all'Assessore - c'è una sentenza che se il bracciante agricolo dimostra che il suo reddito per i due terzi, almeno per i due terzi proviene dall'attività agricola, può essere assimilato all'azienda agricola. Questo lo può verificare. Quindi anche il bracciante agricolo potrà avere l'agevolazione, non pagare il suolo come edificatorio ma come agricolo perché i due terzi dei suoi proventi provengono dall'attività agricola. Praticamente volevo ribadire il mio consenso all'Assessore di aver istituito questo tavolo tecnico e che questo possa produrre un ottimo lavoro così come è stato fatto con il regolamento edilizio tipo, che quindi a breve avremo una perizia come si deve e congrua. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n'. 46. Tomasicchio. Prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Non mi dovrei stupire di queste giaculatorie che sentiamo fare dai banchi della maggioranza, ma in realtà io non riesco a non stupirmi. Se dite queste cose, venitevi a sedere da questa parte perché è da quattro anni che amministrare, è da quattro anni che il valore di quelle aree sta al 10, 67, mi pare, per mille, ma alla fine quello di cui vi lamentate è il fatto che i cittadini devono pagare per valore di suolo edificabile ciò che concretamente edificabile non è, e non sarà per chi sa quanto altro tempo. Allora, la sciagura nasce dal Piano Regolatore del 2009. Nel 2008, l'ingegnere che predispose quello studio, ovviamente non poteva prevedere che ci sarebbe stato il crollo dei mutui *subprime* e il fallimento di Lehman Brothers e delle altre banche. È ovvio che però se non ci fosse stata quella modesta spalmatura, fatta dall'Assessore Pappolla poi nel 2010, noi staremmo in condizioni ancora peggiori però, se amministrare da quattro anni, potete anche fare in modo di poter predisporre uno studio per abbassare quelle aliquote o quei valori e consentire ai cittadini di subire, in maniera inferiore, quello che è un vero e proprio esproprio. Pagare l'1 per cento ogni anno sul valore di suoli su cui poi concretamente non si può edificare, significa alla fine espropriare di valori elevati il cittadino contribuente perché se dal 2009 ad oggi tu paghi l'1 per cento l'anno ci hai già rimesso il 10 per cento secco, già. Se teniamo presente, poi, che tra le sciagure di quel Piano Regolatore c'è l'aver previsto zone edificabili, industriali o residenziali che siano, addirittura sotto i confini della città di Andria, oltre la 98, Contrada Crocifisso mi pare, una cosa del genere...

(Intervento fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Sì, però all'epoca, Michele, esistevano i PPA, ed esistendo i PPA, se le zone non erano incluse nei PPA, non erano concretamente edificabili e quindi non pagavi tanto. Invece, oggi, quelle zone, essendo stato abrogato il PPA, quelle zone sono zone a tutti gli effetti edificatorie. Allora, tra la trasformazione di quelle zone... tu mi pare che hai pagato a favore del Piano Regolatore 2009. Ci stavi? Tanto perché poi sai... e poi...

(Intervento fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

No, perché ti stavi lamentando pure dell'eccessiva estensione dei comparti, pensavo che stavo io in Consiglio Comunale all'epoca a votare quel Piano Regolatore. Qualche volta la sclerosi mi può anche colpire e quindi... Allora, l'eccessiva estensione dei comparti di fatto poi impedisce la concreta edificabilità dei suoli. Chi è stato favorito è stato colui il quale o coloro i quali erano in comparti piccolissimi, colpiti da improvvisa fortuna, chi sa come mai, sono gli unici che hanno potuto costruire. Allora, invece che lamentarvi, dovevate fare in modo, in quattro anni di tempo che avete avuto, di poter abbassare - abbassare - i valori e le aliquote relative a quei suoli. Invece si viene qua, ci si viene a lamentare come se si stesse all'opposizione, come se invece in maggioranza ci stessimo noi. L'invito è a parlare di meno e ad agire di più, datevi da fare in modo da porre rimedio a situazioni che non sono state determinate da questa maggioranza, ovviamente fatto salvo qualcuno che ha votato a favore di quel Piano Regolatore, però fate in modo di poter andare incontro alle esigenze dei cittadini che vengono subissati di tasse ingiustamente pagate. Se un poveraccio prende 500 euro al mese di pensione e deve pagare 2000 euro all'anno di IMU perché ha un pezzo di terra che teoricamente, solo teoricamente è edificabile, significa espropriarlo di fatto della sua proprietà. Questo è il succo della questione. Dovete fare uno sforzo,

magari incidere sulle spese di parte corrente, tagliare un po' di spese e avere il coraggio di abbassare l'imposizione. Se non tagliate le spese è chiaro che poi non si può neanche abbassare quei valori.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, c'è la replica dell'Assessore Lignola, prego.

LIGNOLA LUCA – Assessore

C'è un po' di confusione, mi permetto di dire questa cosa. Una cosa è parlare di aliquote, una cosa è di valori edificabili. Sicuramente c'è un problema sui valori, ma posso dire che questa amministrazione sta procedendo. Da quando sono Assessore, all'Ufficio Tributi si fanno i cosiddetti accertamenti con adesione. I valori dei terreni sono valori di riferimento, nessuno può negare questo, ma posso dichiarare un valore inferiore e motivarlo e ho diritto ad andare davanti alla Commissione Tributaria. Ciononostante, in moltissime situazioni, quando c'erano degli oggettivi vincoli sull'edificabilità, abbiamo proceduto a fare degli accertamenti con adesione, proprio per venire incontro a queste esigenze. Quindi questo fatto già opera. In più, proprio per cercare di trovare una soluzione, perché come hanno detto il geometra Lops o anche Mimmo De Laurentis, la Anna Barresi in Commissione, ci sono dei terreni che hanno delle problematiche particolari - ora io non sono un tecnico - la cosiddetta "agricola zona speciale", quindi ho convocato in maniera formale, ho chiesto all'ordine degli architetti, degli ingegneri, dei geometra e dei commercialisti, di darci un nominativo o più nominativi in modo tale da poter vedere queste situazioni. Torno a ripetere, il valore è un fatto, l'aliquota è un altro. Il valore è un valore di riferimento. Un Avvocato, un commercialista in Commissione Tributaria può sempre far valere l'altro valore, se è motivato, però mi piace anche dire una cosa che va detta. Nell'ultimo tre anni il numero dei ricorsi tributari fatto dal Comune di Trani, dall'Ufficio Tributi dalla Dottoressa (inc.), sono stati questi tutti vincenti per il Comune, quindi sostanzialmente...

(Interventi fuori microfono)

LIGNOLA LUCA - Assessore

Non lo so, però la maggior parte... mi informerò, la maggior parte sono sostanzialmente valori, il problema c'è però molto spesso, appunto, si vuole pagare come se fosse terreno puramente agricolo. Una via di mezzo, una soluzione anche il buonsenso la può trovare e l'ufficio la sta chiaramente cercando. Se un certificato di estrazione urbanistica mi dice che quel terreno è edificabile, io necessariamente come Ufficio lo devo tassare come area edificabile, altrimenti sarei io che farei un illecito. Il problema è discutere sul valore, il problema è andare a discutere sul valore. Poi, appunto, ci sono problematiche particolari, mi hanno detto su questa della zona agricola speciale, e su questo ho chiesto un confronto con professionisti del settore. Ho avuto già i primi nomi, quindi penso che la settimana prossima faremo un primo incontro e quindi cercheremo di trovare una soluzione. Nel lungo periodo chiaramente la soluzione è quella di procedere a una rideterminazione dei valori di riferimento, ma questo anche in funzione delle auspicate, da parte di tutti i Consiglieri comunali, modifiche anche agli strumenti urbanistici. Non stiamo fermi, stiamo operando, certo non abbiamo fatto... però stiamo facendo gli accertamenti con le azioni e mediazioni, cosa che in questo Comune sinceramente prima non si facevano. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Assessore. Se non c'è qualcuno che vuole replicare... Consigliere, Tomasicchio, vuole fare la controreplica? Vuole fare controreplica? No. Possiamo mettere in votazione il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
BRANA' VITO	CONTRARIO
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

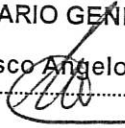
MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

13 favorevoli, 8 contrari, 2 astenuti, il punto viene approvato. Possiamo passare all'altro punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

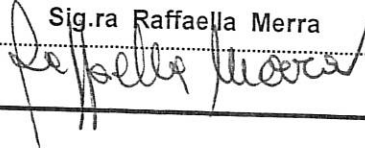
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro



Vice
IL PRESIDENTE

Sig.ra Raffaella Merra



N° reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 15 APR. 2019 al 30 APR 2019
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 15 APR. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

